



L' Elogio del nostro illustre Cittadino D. Paolo Frisi lo trovano gli assenti, lo troveranno i posteri, nelle immortali opere del suo ingegno; la Cosmografia, il trattato d'Algebra, la Meccanica, le altre minori produzioni, ch'egli ha pubblicate, conserveranno eterna la memoria di lui. Chi intraprendesse a descriverci come, e sin dove, penetrando egli nelle scienze sublimi, dilatasse i confini della umana ragione; chi ci esponesse lo stato nel quale egli trovò le scienze, gli sforzi da esso adoperati per tentare impensato cammino, le difficoltà, che se gli affacciarono, la costanza colla quale ardì affrontarle, gli ingegnosi ripieghi che immaginò per superarle; chi maestrevolmente eseguisse un tal lavoro presenterebbe agli occhi del pubblico una maestosa pittura, in cui si vedrebbero raccolte le scoperte ch'ei fece, i nuovi spazj aperti per esso alla mente degli uomini, e quanta riconoscenza e ammirazione siasi meritato quest' uomo grande dalla intera umanità. Con questa mira (di determinare la stima, che si deve alla memoria dei veri Saggi) sciss' egli del Galileo, del Cavalieri, del Newton, e del D'Alembert, radunando in poco spazio lo spirito di questi uomini sublimi sparso nelle opere loro; ed egli ben poteva penetrare sin dove ascessero. Per offrire un omaggio simile